

Home Video



**EROI
DI OGGI**
Gabriella Gallozzi

Maradona

Rivoluzione nel pallone

**Maradona by Kusturica**

Regia di Emir Kusturica
Documentario. 90 minuti
Spagna / Francia 2008
Distribuzione:
Feltrinelli Real cinema

Cofanetto: libro più dvd. Kusturica ci accompagna nel culto di Maradona: divinità del calcio, rivoluzionario, cocainomane e «peggior nemico di se stesso». Un ritratto a tinte forti destinato anche a chi è digiuno di pallone. Il libro completa l'epopea di questo figlio delle favelas diventato un dio.

La fabbrica dei tedeschi

Strage annunciata

**La fabbrica dei tedeschi**

Regia di Mimmo Calopresti
Documentario con Silvio Orlando, Valeria Golino, Monica Gueritore
Italia 2008 - Distribuzione Bur

Viaggio nello sgomento all'indomani del rogo della Thyssenkrupp in cui hanno perso la vita sette operai nel dicembre 2007. Il dolore delle famiglie, dei compagni e la denuncia su una tragedia che si poteva evitare. Così come confermano le persone coinvolte e intervistate nel libro allegato al doc.

Potere & petrolio

L'eroe è Enrico Mattei

**Potere & Petrolio**

Regia di Fabio Pellarin
Documentario, 60 minuti
Italia 2008
Distribuzione Istituto Luce

Da partigiano a presidente dell'Eni. La vita di Enrico Mattei colta nello scacchiere internazionale in piena guerra fredda. Nemico delle «sette sorelle», protagonista del boom pagò con la vita (l'incidente aereo mai chiarito) la sua indipendenza. Ritmi da cinegiornale e qualche chicca.



Toni Servillo nei panni di Andreotti nel «Divo» di Sorrentino

Il Divo

Regia di Paolo Sorrentino
Con Toni Servillo, Anna Bonaiuto,
Flavio Bucci
Italia, 2007 - Distribuzione: Indigo

Dario Zonta

Il divo di Paolo Sorrentino segnerà la storia del cinema italiano, nel mentre gli ha cambiato, insieme a *Gomorra*, i connotati (o almeno così amiamo pensare). Il dvd arriva a coronamento di una parabola netta che dal Premio della Giuria di Cannes arriva alla candidatura agli European Awards, passando per clamorosi incassi nazionali e incoraggianti vendite straniere. Ora, non staremo qui a ripetere l'importanza di un film che ha avuto il coraggio di affrontare un argomento tabù (Andreotti) come metafora del potere e possibile racconto dell'Italia. L'occasione dell'uscita in dvd invece ci permette, grazie a una *special edition* in due dischi, di entrare dentro quella macchina cinema che ha reso possibile di un film così ambizioso e complesso. Perché *Il divo* non solo ha uno standard di qualità elevatissima, ma soprattutto sperimenta formule cinematografiche che fanno impallidire il cinema dei nostri «figli di papà», del generone romano così melenso, rifuuto, codardo.

Nel *making of* de *Il divo* si può fare la conoscenza di quei professionisti che hanno reso possibile l'impresa, a partire da Luca Bigazzi, direttore della fotografia, mano sicura su quell'ottovolante real-onirico che è l'immaginario di Sorrentino. «Lavorando con Paolo - ricorda Bigazzi - hai la sensazione che se non fai bene

questo lavoro qualcosa di terribile ti accadrà. È un senso di catastrofe legata alla qualità del lavoro, cosa che distingue Paolo dagli altri registi». E questo precipitare dentro un'ossessione accurata, ma vissuta anche con leggerezza, è l'atmosfera che si percepisce dalle immagini di lavorazione dal set.

I MONTAGGI

Sorrentino dà a tutti i suoi reparti un ruolo creativo che va oltre la esecuzione di un sogno. E così accade per il montaggio di Cristiano Travaglioli, che ha saputo rendere effettive le «folli» richieste del regista, pervaso da sogni notturni di montaggi alternati complicatissimi, come per il montaggio del suono, curato da Silvia Moraes che ci rivela una caratteristica importante nella scrittura di Sorrentino: «È uno dei pochissimi che pensa il suono già in fase di sceneggiatura, inserendo quando possibile i titoli dei brani e il tipo suoni». Si dice, infatti, che le sceneggiature di Sorrentino siano molto particolari e raffinate, capaci di dare indicazioni a tutti i reparti. E ancora Teho Teardo, compositore e sound designer, ci porta dentro la «gran casa» della colonna sonora spiegando la complessità di un lavoro musicale e sonoro che parte da quartetti d'archi che sembrano sfondi elettronici per arrivare a variazioni elettroniche di repertori classici. Abbiamo privilegiato i reparti tecnici, senza dire degli attori e dell'incredibile lavoro di produzione portato dalla Indigo di Francesca Cima e Nicola Giuliano che chiosano dicendo: «Pensavamo di trovare grande entusiasmo nella fase di ricerca dei finanziamenti: invece è stato difficile perché molti consideravano il progetto non commerciale». Oggi la risposta. ●

**TUTTI
I MISTERI
DEL
«DIVO»**

Insieme a «Gomorra» ha cambiato i connotati al cinema italiano: ecco il Dvd che ne rivela i segreti